



Camminare diviene intollerabile

da *Rapporti umani*, XII

Antonio Porta

La poesia è una delle ventidue della sezione *Rapporti umani* (composta fra il 1961 e il 1963) della raccolta *I rapporti* (1966), incentrata sul tema, già dichiarato nel titolo, dell'impossibilità di autentici rapporti umani nella società attuale.

Schema metrico: versi liberi.

Camminare diviene intollerabile, è passato
un altro anno, con i piedi incollati ai pavimenti,
prima o dopo, con le gambe ridotte all'osso,
miele dei muscoli, più che un'antica verità,
5 rinchiuso nella stanza, non ti sa dire, e poi non c'è.

Sulle strade di ghiaccio, pattinando, con la sciarpa
verde e un berretto scuro, per un complesso di colpe,
breve felicità, non s'incontrano mai, così t'infurii,
gratti il muro con l'unghia e te la spezzi, disteso
10 sulla panchina, anitre imbalsamate galleggiano sul lago,
«mi raccontava una storia» – «sì, ma soltanto la fine».

da *Poesie. 1956-1988*, a cura di N. Lorenzini, Mondadori, Milano, 1998

Linee di analisi testuale

A proposito di rapporti umani

Per l'interpretazione, non facile, del componimento sono utili i suggerimenti di lettura di G. Bárberi Squarotti e S. Jacomuzzi:

Il titolo della raccolta di 22 poesie [*Rapporti umani*] offre un primo approccio di interpretazione di queste che appaiono come notazioni isolate, inserite però in un discorso che vuole avere ed ha una sua logica, le sue affermazioni. E sono affermazioni di impotenza, di impossibilità di instaurare autentici veritieri rapporti. Nella prima parte sembra di poter cogliere una volontà di chiusura (*rinchiuso nella stanza*), una rinuncia stanca, per cui *camminare diviene intollerabile*, inutile ricercare contatti, con la prospettiva di sentirsi dire niente di *più che un'antica verità*, che inoltre non ha consistenza, non ha significato, *non c'è*.

La seconda parte ribadisce il medesimo tema in una diversa situazione ambientale. Anche nella natura si constata questa impossibilità di incontri (*non s'incontrano mai*), la disperazione inutile dell'unghia che gratta sul muro (ma senza scalfirlo: *te la spezzi*): la stessa natura, del resto, è fittizia, «imbalsamata». E anche qui le parole non legano, non raccontano (ma il poeta usa un tempo passato) una vicenda, ma corrono alla fine, allo scioglimento, al silenzio.

Inutile chiederci se le due diverse eppure analoghe situazioni rispondano a momenti biografici; mette piuttosto conto rilevare come la poesia della neo-avanguardia si affidi spesso ad una disarticolazione dei nessi, a una loro posizione distanziata, come in un procedere parallelo e intricato insieme. Così nella prima parte all'iniziale *camminare diviene intollerabile* sembrano far riscontro i membri *con i piedi incollati ai pavimenti; con le gambe ridotte all'osso; miele dei muscoli rinchiuso nella stanza*; mentre in altro ordine di rapporti si potrebbero collocare le espressioni: *è passato un altro anno; prima o dopo; più che un'antica verità, non ti sa dire*. Nella seconda sembra autorizzata una lettura che ponga accanto a *Sulle strade di ghiaccio, pattinando*, i momenti: *breve felicità; disteso sulla panchina, anitre imbalsamate galleggiano*, mentre un più stretto giro di rapporti si potrebbe instaurare tra: *per un complesso di colpe e non s'incontrano mai; così t'infurii, gratti il muro con l'unghia*, ecc.

Il testo presenta una certa regolarità metrica – in particolare, si può notare come molti ipermetri abbiano alla base un endecasillabo (ad esempio, nel v.1, *Camminare diviene intollerabile*, endecasillabo sdrucciolo; così anche nei vv. 2-6 e 9) – e un'apparente coerenza sintattica, che però, come spesso accade nella poesia di Porta, produce segmenti di discorso inconclusi, interruzioni e sospensioni continue, che infine comunicano soltanto la drammaticità della stessa comunicazione, assolutamente necessaria quanto assolutamente impossibile.

Lavoro sul testo

Comprensione complessiva

1. Leggi con attenzione la poesia e riassumine il contenuto in non più di 5 righe.

Analisi e interpretazione del testo

2. Indica le peculiarità formali del testo.
3. Perché *camminare diviene intollerabile*? (max 10 righe)

Redazione di una recensione

4. Scrivi (per il giornale d'Istituto) una recensione di questa poesia di Porta, illustrandone sinteticamente i caratteri contenutistici e stilistici. Devi convincere i lettori, con valide motivazioni, che essa merita di essere letta. Non superare le due colonne di metà foglio protocollo.